



LETTERA agli iscritti e simpatizzanti
gennaio/febbraio 2016

Cari amici,

iniziamo il nuovo anno con due piccole buone notizie. La Comunità di Sant'Egidio, insieme alla Federazione delle chiese evangeliche in Italia e la Tavola valdese, dopo mesi di trattative ha finalmente raggiunto un accordo con i ministri degli esteri e dell'interno per l'apertura di canali umanitari dal Libano, dal Marocco e dall'Etiopia. Il progetto riguarderà solo mille persone in particolare stato di vulnerabilità, ma è un'apertura significativa che, ci si augura, potrà essere replicata e ampliata.

La seconda buona notizia riguarda Gino Strada, che ha ricevuto dal parlamento svedese il premio Right Livelihood, - conosciuto come il Nobel per la pace alternativo - "per la sua grande umanità e la sua capacità di offrire assistenza medica e chirurgica di eccellenza alle vittime della guerra e dell'ingiustizia, continuando a denunciare senza paura le cause della guerra".

"Niente paura" è anche il titolo del prossimo XXV congresso nazionale delle Acli che si svolgerà a fine maggio. Perché la paura, sapientemente alimentata dai mezzi di comunicazione, che vorrebbero dirci come e cosa pensare, è un sentimento che paralizza, che ci allontana gli uni dagli altri. "È davvero un mondo che cambia - si legge negli orientamenti pregressuali - e non sempre per il verso giusto, per quello che vorremmo. Noi da sempre lottiamo insieme per un mondo più giusto. Ma a volte siamo smentiti, a volte prevale il rancore, il risentimento, il disimpegno, la morte, la strage: la paura. È un sentimento che viviamo e accettiamo, ma a cui rispondiamo con un più di fede, con le nostre opere, con il nostro pensiero (a che serve un pensiero se non sconfigge la paura?)".

Anche il nostro circolo si sta preparando a questo importante appuntamento congressuale e il 14 febbraio terrà la propria assemblea straordinaria, durante la quale verrà rinnovato il consiglio e verranno nominati i delegati per il congresso provinciale (seguirà la comunicazione ufficiale).

Tesseramento 2016

Riparte la campagna tesseramento.

Due anni fa i costi delle tessere per il circolo erano aumentati, ma avevamo deciso di non fare ricadere questo aumento sui soci. Oggi abbiamo scelto di adeguare il costo della tessera a **20 euro, 15** per i familiari.

È possibile fare la tessera in sede il martedì pomeriggio (dalle 14 alle 17), il mercoledì e giovedì mattina (dalle 9 alle 12).

Perché il circolo sia un luogo vivo di partecipazione per il benessere della società, chiediamo il vostro sostegno, rinnovando la tessera o anche offrendovi come volontari.

I 70 anni delle ACLI

Le ACLI sono arrivate alla bella età di 70 anni e, come per ogni organismo umano ad una certa età, sono necessari interventi perché qualcosa non funziona più come prima: analogo intervento non potrebbero farlo anche le ACLI per prepararsi ai prossimi settant'anni dove si prevede un mondo diverso dall'attuale e per essere in grado di dare risposte adeguate?

Le ACLI nella società

La storia delle ACLI non coinvolge solo le ACLI, ma l'intera comunità italiana e l'intera comunità ecclesiale italiana. Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani nascono dopo la fondazione della CGIL unitaria avvenuta nel giugno 1944; il Papa Pio XII era preoccupato della tenuta dei cristiani nel sindacato unitario e, per questo, ha voluto le ACLI perché formassero adeguatamente i futuri sindacalisti. Nel luglio del '48 gli aclisti non aderirono allo sciopero proclamato in seguito al ferimento di Palmiro Togliatti, lasciando il sindacato unitario e dando vita dapprima alla Libera CGIL e, nel 1950, alla CISL. Gli anni '50 e '60 per le ACLI furono decenni di approfondita formazione culturale, politica e religiosa e, questa formazione li ha resi sensibili agli avvenimenti di quegli anni come: le lotte operaie per acquisire diritti riconosciuti dalla Costituzione e il Concilio Vaticano II° che ha rivoluzionato il modo di sentirsi chiesa e di rivedere il rapporto dei cristiani con il mondo contemporaneo. Tutto ciò portò alle scelte impegnative del Congresso di Torino del giugno 1969 e seguenti.

La nuova era

Con la caduta del muro di Berlino nel '89 la storia cambiò e si aprirono varchi verso un nuovo rapporto con le Chiese cristiane europee che ebbe come punto di riferimento le Assemblee dei Basilea (1989) e Graz (1997), accompagnate dalla presenza pastorale del Card. Martini a Milano, e le ACLI seguirono questa rotta. Iniziò pure un cammino di avvicinamento politico con le altre nazioni dell'Europa sia dell'Ovest che dell'Est: l'Europa dall'atlantico agli Urali, l'Europa dei due polmoni che pur diversi come cultura, erano tuttavia complementari tra di loro. Le ACLI furono facilitate in questo cammino dalla presenza della nostra emigrazione italiana in varie nazioni europee.

Il nuovo futuro

La nuova storia dell'Europa, ma anche dell'intero mondo, ha messo in discussione lo stesso essere delle ACLI che si trovano ora in una fase delicata di passaggio verso nuove mete. In momenti come questi, è necessario riscoprire le origini e riscoprirne le motivazioni. Una prospettiva del genere la fornisce Giovanni Bianchi, nel filmato commemorativo del 70° delle ACLI milanesi, quando parla delle tre fedeltà al lavoro, alla democrazia, alla Chiesa, dice che sono tre mondi che spesso volte non coincidono tra loro: però questa è l'originalità delle ACLI. Qualora mancasse una di queste tre fedeltà, le ACLI non avrebbero più alcun senso.

Quindi nella fedeltà delle origini, le ACLI devono riconiugare alcuni interventi del passato come l'accompagnamento dei migranti: un tempo eravamo noi che emigravamo, ora tocca noi accogliere i nuovi arrivati. Un tempo eravamo noi a stimolare le fabbriche e i sindacati per muoversi sempre più, ora tocca ancora a noi riequilibrare l'intervento sindacale in un contesto del lavoro sempre più diversificato.

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernuscosulnaviglio@gmail.com – www.aclicornusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

Un tempo dovevamo essere fedeli nei confronti della chiesa, ora, grazie al Concilio Vaticano II° che ha scoperto un proprio ruolo dei laici, tocca ancora a noi esercitare quel ruolo di laici adulti all'interno della Comunità ecclesiale, perché sia sempre più una chiesa in uscita, una chiesa ospedale da campo e testimone dell'amore del Signore per il mondo.

Angelo Levati

Cambiamento climatico e accordi di Parigi

Temperature al Polo nord oltre 30 gradi la media stagionale, inquinamento oltre i limiti in molte città del mondo. Tutti sappiamo che esiste un enorme problema ambientale di cui il cambiamento climatico rappresenta un sintomatico campanello d'allarme.

Eppure dal 1990, quando fu pubblicato il primo rapporto del gruppo di esperti intergovernativi che confermava la responsabilità umana dell'effetto serra, ben pochi passi avanti sono stati fatti.

Il vertice di Rio del 1992 ha riconosciuto sia da un punto di vista scientifico il legame indissolubile fra sviluppo e ambiente, sforzandosi di integrare le questioni economiche e quelle ambientali. L'Agenda 21 scaturita da quella conferenza ha enunciato principi validi per uno sviluppo sostenibile, ma il problema è stato tramutare in pratica quegli intenti: all'epoca le emissioni mondiali di CO₂ erano di circa 20 Gt, mentre nel 2014 superavano le 32 Gt.

I recenti accordi di Parigi, dipinti come un grande successo politico, serviranno davvero a cambiare direzione?

Ci permettiamo di dubitarne, anche se è vero che si è raggiunta la miglior mediazione possibile fra i diversi interessi.

Segnaliamo quelli che, a nostro parere, sono i principali punti critici.

Le scadenze: l'accordo sarà disponibile per le firme e le ratifiche dal 22 aprile 2016 al 21 aprile 2017 ed entrerà in vigore trenta giorni dopo che almeno 55 parti della Conferenza, che insieme rappresentino almeno il 55 per cento delle emissioni di gas serra, abbiano firmato. Tempi così lunghi e il possibile rifiuto degli Stati Uniti (che ricordiamo non hanno ratificato il protocollo di Kyoto) non fanno ben sperare.

Le compensazioni: i paesi sviluppati si impegnano a rendere disponibili nuovi fondi, la cui necessità è stimata in 100 miliardi di dollari all'anno, a sostegno dei paesi in via di sviluppo. Non si precisa però quali dovrebbero essere le fonti di finanziamento.

Industria militare e guerre: le forze armate e le guerre sono fra i maggiori responsabili di emissioni di gas serra, ma nel documento la parola "militare" è colpevolmente assente.

Vuoto giuridico: non sono previste sanzioni per chi non rispetti gli accordi sottoscritti.

In sintesi, gli impegni assunti sono lasciati in gran parte alla buona volontà degli stati e si fa molto affidamento su innovazioni tecnologiche che, seppur auspicabili, non saranno certo sufficienti a invertire i cambiamenti climatici in atto.

Quello che davvero sarebbe necessario è ripensare un sistema economico basato sui consumi, ma nessuna classe politica, anche quando consapevole degli enormi problemi causati da questo modello di sviluppo, ha la volontà di cambiare rotta.

Migranti e rifugiati ci interpellano

Sabato 16 gennaio 2016, per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato, i circoli Acli della Martesana organizzano l'incontro: **Migranti e rifugiati ci interpellano, la risposta del Vangelo della misericordia**. Verrà in particolare approfondita la situazione del **Libano**, paese che ospita oltre un milione e mezzo di rifugiati, pari a circa un terzo della popolazione.

L'incontro si terrà a Gorgonzola presso l'Auditorium del centro intergenerazionale di via Oberdan **a partire dalle 15.30**.

Interverranno:

Mons. Mounir Khairallah, vescovo maronita di Batrun (Libano) (riflessione biblica),

il **professor Camille Eid**, docente di letteratura araba presso l'Università cattolica di Milano e giornalista di Avvenire (L'esperienza storico-politica del Libano),

la **sociologa Lia Lombardi** (La popolazione immigrata in Italia: tra stabilità e cambiamenti).

Seguirà la **S. Messa**.

Alle 19.30 cena in cascina presso la Comunità solidale della Pagnana.

Il costo della cena è di **15 euro a persona** ed è necessario iscriversi scrivendo a aclizonacassano@gmail.com o telefonando a Davide Gariboldi 366 6326907.

Giornata della memoria

Sabato 30 gennaio 2016 alle ore 21 alla Casa delle Arti (via De Gasperi), l'associazione culturale Futura, in collaborazione con altre associazioni, fra le quali le Acli, propone lo spettacolo teatrale **"Non arrenderti, Alex!"**.

Siamo nel 1942, ghetto di Varsavia. Attraverso gli occhi di Alex, bambino ebreo, un insolita storia di sogni, paure, giochi e poesia. Spettacolo teatrale liberamente tratto da "L'isola in via degli Uccelli" di Uri Orlev e accompagnato da musiche della tradizione Klezmer e dell'Europa dell'Est, eseguite dall'Orchestra Giovanile Crescendo.

L'ingresso è gratuito.

Corso di geopolitica

Sono aperte le iscrizioni al IX Corso in Geopolitica e Relazioni Internazionali, organizzato dalle Acli milanesi e da Ipsia di Milano. Gli argomenti che verranno trattati nell'ambito del corso sono di stretta attualità: dalla geopolitica e la governance della Rete alla criminalità informatica globale, dal terrorismo e i gruppi radicali islamici sui social media alle nuove forme della guerra.

Per informazioni: ACLI tel.: 02.7723227, e-mail: geopolitica@aclimilano.com.